



Progetto ExtraScuola

Educazione per lo Sviluppo Sostenibile, Cultura e sostegno scolastico per costruire comunità

Il progetto ExtraScuola è promosso dalla Fondazione Albosaggia che si avvarrà di numerosi partner e sostenitori: il comune di Albosaggia, il comune di Caiolo, l'Istituto comprensivo Paesi Orobici, la Parrocchia e l'Oratorio di Albosaggia, la Biblioteca di Albosaggia. Una rete ampia e ben integrata.

Giunto alla sua settima edizione, il progetto ExtraScuola è riuscito negli anni a modificarsi e migliorarsi lavorando sui suoi punti di debolezza e rafforzandone le qualità. Le diverse innovazioni, che ogni edizione si sono sommate all'idea progettuale originale, hanno permesso di creare un'offerta interessante ed apprezzata dai soggetti della rete, dai beneficiari diretti del servizio e dall'intera comunità.

Gli orari del servizio andranno a coprire momenti della giornata in cui i destinatari sono spesso soli a casa, perché entrambi i genitori lavorano o perché non presenti sul territorio proposte per questa fascia oraria. Il progetto permetterà ai preadolescenti, che in quei momenti della giornata sono senza un supporto educativo, di indirizzare il loro "tempo libero" verso attività dense di significato, pedagogicamente valide e che li distolgano dall'isolamento sociale, dai rischi connessi all'utilizzo senza sosta di social media, e della rete in generale, accompagnandoli verso una crescita sana.

A CHI È RIVOLTO

Il progetto Extrascuola è rivolto a tutti i ragazzi dagli 11 ai 14 anni che frequentano la scuola secondaria di primo grado di Albosaggia.

DOVE E QUANDO

Si svolgerà, a partire da ottobre 2023, presso i locali della scuola secondaria di primo grado, per tre volte a settimana, seguendo il calendario scolastico, dalle ore 14.00 alle 16.00.

Viene offerta la possibilità di frequentare il servizio anche solo una o due volte a settimana.

Per le famiglie che lo richiederanno sarà possibile usufruire della mensa scolastica, agevolando la continuità tra scuola ed ExtraScuola e venendo incontro alle difficoltà logistiche di spostamenti su un territorio comunale montano ed esteso come il nostro, quindi con un'attenzione particolare al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni di gas di scarico dovute agli spostamenti in auto.

Per la miglior riuscita del progetto si cercherà anche di integrare il più possibile le varie offerte che il territorio già offre ai ragazzi. Eventuali esigenze di modifiche di orari potranno essere discusse e concordate dalle famiglie con il coordinatore del progetto.

PERCHE'

Il progetto ExtraScuola rappresenta un tipo di intervento che si colloca in una posizione potenzialmente strategica per le politiche sociali rivolte ai minori. Questo servizio, infatti, si pone in un'area di connessione fra le responsabilità e le attenzioni educative della famiglia, della scuola e del territorio e consente di attivare proposte che integrano al loro interno valenze promozionali, preventive e di integrazione culturale. L'ExtraScuola è quindi contenuto fondamentale di un dialogo aperto nella comunità intorno ai nuclei di una nuova pedagogia della democrazia, testimoniata in modo diretto ai ragazzi da una comunità che sa riconoscere le sfide emergenti e sa mobilitarsi per salvaguardare il bene di ciascuno e di tutti.

AZIONI

All'interno dell'ExtraScuola verranno proposte molteplici attività pomeridiane che vanno dal supporto nello svolgimento dei compiti all'aggregazione, all'attività ludica, da momenti di convivialità a esperienze che offrono la possibilità di sperimentare relazioni di varia natura con i coetanei e con gli adulti.

Ogni pomeriggio, la prima ora e mezza, dalle 14.00 alle 15.30, verrà dedicata allo svolgimento dei compiti concordati con gli insegnanti scolastici. ExtraScuola si propone quindi di offrire un valido aiuto ai ragazzi con l'obiettivo di rafforzare le competenze linguistiche, logico-matematiche e di studio individuale. Con una particolare attenzione alle caratteristiche individuali e, in piccoli gruppi, gli studenti saranno guidati a considerare il proprio impegno come determinante per il successo scolastico e relazionale e a rafforzare l'autostima. L'attività, articolata per gruppi di livello, prevede il sostegno da parte sia di un operatore tutor, sia da una rete stabile di volontari, sia attraverso il confronto e il supporto reciproco di gruppo, nell'esecuzione dei compiti a casa combinato a proposte didattiche e di interazione di gruppo per favorire il recupero delle abilità di base, migliorare l'organizzazione spazio-temporale, incentivare l'abitudine all'ascolto e all'applicazione nello studio, favorire l'instaurarsi di un buon legame di attaccamento/supporto reciproco. Le attività di recupero scolastico saranno integrate da momenti di accompagnamento delle dinamiche relazionali, finalizzati a far emergere e a valorizzare gli interessi dei singoli, oltre a stimolare la coesione dei partecipanti per una maggiore collaborazione all'interno dei gruppi, nel rispetto reciproco e delle regole condivise.

Il progetto ExtraScuola non vuole essere però solo un supporto scolastico, infatti le esperienze di supporto allo studio ben presto si misurano con questioni che non sono limitate al solo bisogno dei ragazzi di essere seguiti nell'apprendimento scolastico: emergono situazioni concrete di difficoltà di diversa natura e altrettanto rilevanti. Le carenze nello studio possono derivare dal fatto che i ragazzi spesso sono soli a casa, oppure sprecano il tempo tra coetanei o sui social network in modo non costruttivo, rischiando di perdere opportunità di crescita. Inoltre il lungo periodo di chiusura di scuo-

le e attività extra-scolastiche hanno accentuato la necessità di riscoprire contatti autentici e di valore. Cogliendo anche tali aspetti critici, il progetto ExtraScuola amplia il proprio orizzonte di attenzione e di attività.

Novità di quest'anno infatti è lo spazio dedicato a sensibilizzare i ragazzi alla cittadinanza attiva attraverso momenti che promuovano i temi della sostenibilità. L'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile (ESS) è oggi definita un processo in grado di generare cambiamenti rispetto alla conoscenza, alle capacità e alle attitudini comportamentali al fine di favorire la creazione di una società più sostenibile e inclusiva per tutti. L'ESS mira a dotare le presenti e le future generazioni degli strumenti in grado di soddisfare i propri bisogni, bilanciando e integrando aspetti economici, ambientali e sociali come dimensioni dello Sviluppo Sostenibile. La corretta applicazione dell'ESS richiede una pedagogia trasformativa orientata all'azione, in contesti di apprendimento interattivi, incentrati sull'allievo e sulle relazioni tra gli attori. In essa sono promosse la partecipazione, la collaborazione, un approccio alla soluzione dei problemi, l'inter- e la trans- disciplinarietà e il collegamento dell'apprendimento formale con quello informale, tutte competenze chiave necessarie alla promozione dello Sviluppo Sostenibile. L'Agenda ONU 2030 viene oggi considerata il quadro di riferimento universalmente riconosciuto per lo Sviluppo Sostenibile e al suo interno l'Educazione riveste un ruolo determinante, sia come obiettivo a sé stante (SDG 4), che come elemento catalizzatore per il raggiungimento degli altri SDGs. Essa offre innanzitutto una chiave di lettura critica, sistemica e integrata della realtà, adatta alla comprensione delle diverse dimensioni dello Sviluppo Sostenibile e in grado di andare oltre la tradizionale e diffusa frammentazione dei saperi e all'eccessivo tecnicismo. Inoltre, attraverso le metodologie e gli strumenti educativi, e di long life learning, fornisce agli individui non solo le conoscenze, ma anche e soprattutto le competenze necessarie a questa trasformazione, competenze identificate e descritte dall'Unesco nel suo manuale "Educazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Obiettivi di apprendimento" (Unesco, 2017). Tali competenze sono trasversali, multifunzionali e indipendenti dai contesti, e non si limitano ad elementi esclusivamente cognitivi, ma coinvolgono anche aspetti affettivi, intenzionali e motivazionali. Per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 è necessario prima acquisire tali competenze che non vengono trasmesse attraverso il tradizionale insegnamento frontale, ma at-

traverso un metodo centrato sul discente, il quale deve svilupparle con la riflessione, l'azione e l'esperienza.

Il processo di Educazione alla Sostenibilità si compone in definitiva di diversi elementi tra loro complementari e che si influenzano reciprocamente: conoscere: i sistemi ambientali, sociali ed economici e le loro interconnessioni;

capire: la consapevolezza e la sensibilità alle problematiche ambientali e dello Sviluppo Sostenibile;

saper essere: la dimensione dell'etica della responsabilità;

saper fare: attivare sistemi di gestione adottare stili di vita sostenibili;

partecipare: la cittadinanza attiva.

È fondamentale combinare i contenuti dell'Educazione con modalità idonee a garantire una piena informazione e coinvolgimento dei partecipanti, che possano condurre ad un "apprendimento trasformativo" (transformative learning):

Approccio interdisciplinare che collega le diverse materie scientifiche ed umanistiche al tema della sostenibilità;

Didattica attiva, dimensione sociale e costruttiva dei saperi;

Insegnare ai ragazzi ad immaginare le conseguenze, andando oltre la relazione causa-effetto studiata a scuola, e portandola nel quotidiano (es. Cambiamenti climatici);

Educare i ragazzi alla "cura", intesa come cura verso di sé, verso gli altri e verso l'ambiente;

Semplificare i 17 Goals e connetterli con azioni della vita quotidiana.

L'approccio educativo porrà l'attenzione sui seguenti aspetti: semplicità; concretezza; ironia; territorialità; partecipazione; coerenza; semplificazione; consapevolezza.

Grazie alla collaborazione con la biblioteca di Albosaggia, i ragazzi vengono inoltre coinvolti in iniziative di promozione della lettura. Consapevoli del ruolo marginale che la lettura ricopre al giorno d'oggi in Italia è obiettivo di insegnanti e volontari di ExtraScuola la sua riscoperta, anche solo per pochi minuti, anche solo attraverso il semplice dialogo su alcuni libri o, ancor più semplicemente, frequentando i locali della biblioteca, venendo a conoscenza di nuovi titoli, di versioni più accattivanti di classici o di generi letterari sconosciuti. "Attraverso la condivisione, anche sotto forma di semplice conversazione con i compagni, la lettura diventa un'attività sociale", afferma

Aiden Chambers ne Il lettore infinito. Con questa motivazione, quindi, agiscono volontari e insegnanti nelle ore di ExtraScuola.

In concreto quindi dalle ore 15.30 alle 16.00, attraverso esperienze laboratoriali, ludiche, attive e partecipative, si ripercorreranno i 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Si educeranno quindi i ragazzi agli acquisti e alle abitudini quotidiane consapevoli, a una nuova consapevolezza, che significa partecipazione attiva e responsabile all'interno della propria comunità e nel rispetto del pianeta. Si forniranno strumenti attivi e comunitari per sostenere e tutelare il proprio territorio e patrimonio culturale. Questo spazio dedicato ci permetterà inoltre di mappare la consapevolezza di ogni ragazzo legata al futuro del pianeta e della sua comunità. Accanto alla riflessione legata allo sviluppo sostenibile, grazie alla collaborazione con la biblioteca di Albosaggia, vengono illustrati i titoli di libri selezionati con cura nell'ambito di progetti destinati ai lettori adolescenti e preadolescenti. I ragazzi vengono invitati a sfogliare i libri, leggerne alcune pagine, condividere con i coetanei impressioni e riflessioni scaturite dalle attuali letture. I ragazzi vengono, inoltre, invitati a partecipare ai progetti della biblioteca, come "La sfida" di lettura, a cui nell'estate hanno aderito una decina di iscritti all'ExtraScuola. A dimostrazione della rete creatasi negli orari di ExtraScuola e destinata a consolidarsi sempre più con attività costruttive.

Con questo progetto si intende passare da azioni "compensative" per sostenere chi ha difficoltà a interventi volti a promuovere le differenti capacità dei ragazzi, ma anche le competenze degli adulti a motivarli e sostenerli nelle loro esperienze di apprendimento. Per questo si ritiene fondamentale investire energie per:

- stimolare la curiosità e il desiderio di conoscere e ricercare
- promuovere la motivazione allo studio
- incrementare le competenze relazionali e le abilità di lavoro cooperativo
- sviluppare la consapevolezza intorno alla propria intelligenza.

Il progetto ExtraScuola intende promuovere una modalità di lavoro che punti allo sviluppo delle potenzialità e delle doti di ciascun ragazzo, sperimentando itinerari educativi che partono dalla ricerca dei talenti personali, piuttosto che dalle difficoltà e dai limiti. Il presupposto è che numerose e diverse sono le forme di intelligenza e le doti possedute dai bambini e dai ragazzi: vi sono talenti che si manifestano attraverso il pensiero o il corpo, le relazioni, la creatività artistica o la spiritualità, l'agire pratico e quello sociale...

Ma le capacità personali, per essere adeguatamente sviluppate, richiedono di essere notate, riconosciute, curate e valorizzate da altri. È nelle relazioni che il talento si può esprimere, può emergere, può dare vita a forme originali e autentiche di crescita.

L'esperienza educativa dell'ExtraScuola può costituire un contesto privilegiato per favorire l'espressione e la valorizzazione delle potenzialità specifiche di ciascun ragazzo, in quanto è collocata in una terra di mezzo fra apprendimenti formali e informali, fra tempo scolastico e tempo libero, fra didattica e animazione, fra scuola e comunità locale.

Extrascuola come "impresa di comunità" [1]

Sono i membri di una comunità locale, in relazione alla propria differente posizione (giovani, adulti, professionisti dell'educazione, genitori, associazioni, amministratori...), ad avere una responsabilità specifica nella creazione e nel mantenimento delle condizioni più favorevoli perché i talenti individuali si possano esprimere.

Scoprire i talenti dei ragazzi e valorizzarne le intelligenze comporta un impegno diffuso nel dare visibilità e voce alle potenzialità di ciascun ragazzo, anche attraverso un'adeguata capacità di rappresentare e comunicare il valore che esse assumono per la comunità in cui questi sono inseriti. Quando il talento si esprime ed è riconosciuto, contribuisce a sviluppare senso di appartenenza e di identità ed il successo individuale diventa successo dell'intera comunità.

È qui che si esprime appieno il significato e il valore sociale del progetto ExtraScuola, che costituiscono un'opportunità per dare vita a una piccola

1

□ *"I ragazzi dell'extra.lab. Fare laboratorio con i ragazzi"* Documento di sintesi del Laboratorio Provinciale Extrascuola a cura di Franco Floris - Provincia di Bergamo Settore Politiche Sociali, 2005

ma significativa impresa di comunità intorno al diritto dei ragazzi all'apprendimento [1], dove l'apprendimento si genera in una relazione tra il ragazzo e l'adulto, tra il bambino e i volontari, reale incarnazione di una comunità. Impresa che può offrire una chance in più per riuscire a scuola e dare un senso alla fatica e all'impegno (motivazione, fiducia in sé stessi, autoefficacia), impresa che consente di sperimentare un senso di appartenenza al gruppo dei coetanei nel "sentirsi parte" di una squadra, un gruppo, un paese, impresa che dà la possibilità di far vivere momenti di condivisione, dando modo di sperimentare un nuovo senso di comunità.

È in questa prospettiva che meglio si può cogliere lo stretto legame che unisce i processi di apprendimento alla politica e all'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Un impegno diffuso - spesso agito con spontaneità "per aiutare nei compiti", "per far star bene i ragazzi", "per sviluppare collaborazioni nella comunità" - che esprime un grande potenziale educativo e delinea fondamentali sfide sul piano civile e dei rapporti intergenerazionali: da un lato, gli adulti esprimono cittadinanza reale impegnandosi nel garantire ai propri figli il diritto ad apprendere, dall'altro, i ragazzi sperimentano esercizi di educazione alla cittadinanza, dotandosi della parola per costruire la società adulta del futuro.

Una volta consapevoli della complessità della sfida e della posta in gioco, diventa evidente come il pensare e realizzare l'ExtraScuola richiedano l'adozione di attenti processi di ideazione, promozione e gestione, capaci di mobilitare creatività, competenze e risorse dentro la comunità.